aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0422822
del 21/06/2022

# REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

***Settore Ecosistema Costiero e Acque***

*Prot. n.*

*Allegati: 3*
*Class/fasc:* ***2022/13.17.1/40-42***

*Settore*
*Valutazione Impatto Ambientale*
*e sviluppo sostenibile*
*SEDE*

**Oggetto:** Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto di Arginatura del Torrente Varatella nel tratto compreso tra arginatura ultimata e passerella pedonale di piazza Italia in comune di Borghetto Santo Spirito (SV).
Proponente: Comune Borghetto Santo Spirito (SV)
*Richiesta contributi istruttori*. **Riscontro***.*

In riferimento alla vs nota pari oggetto Prot. n. 381927 del 30/05/2022

Si tratta dell'adeguamento idraulico di un tratto, lunghezza di 125 metri, del torrente Varatella in comune di Borghetto S. Spirito, facente parte del progetto di sistemazione idraulica complessiva del tratto terminale di tale torrente.

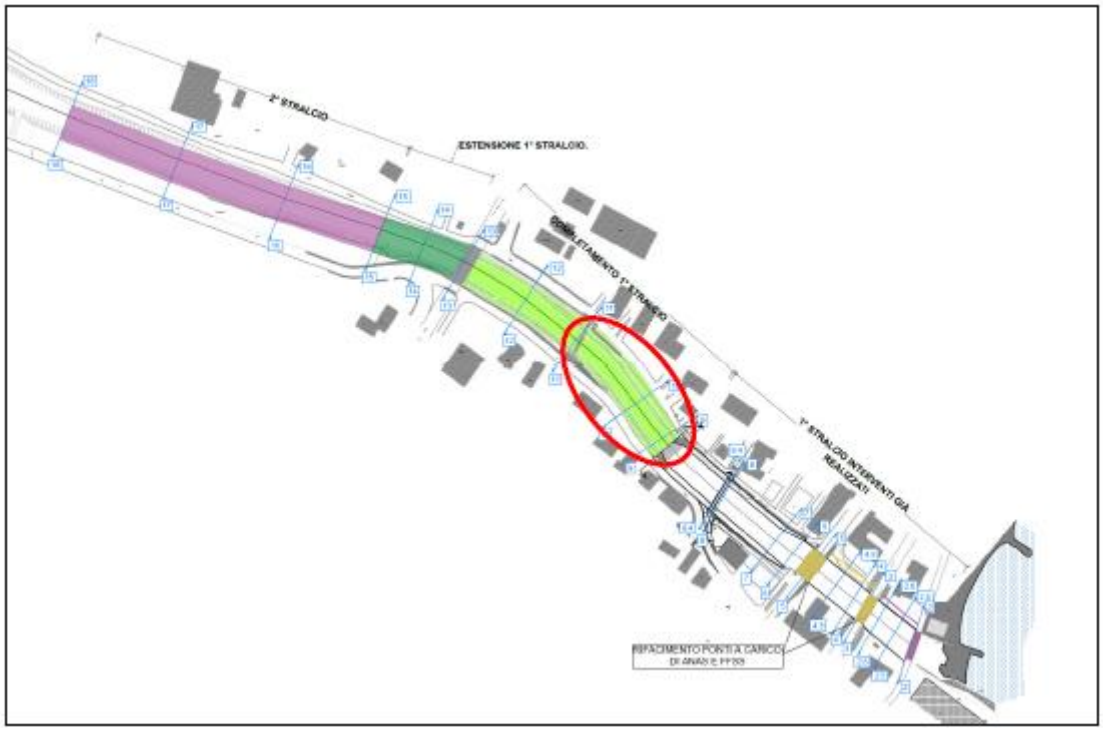


**Localizzazione intervento su ortofoto**

Il progetto complessivo è costituito da 2 lotti ed il 1° lotto è stato a sua volta suddiviso in 2 stralci; il 1° stralcio riguarda il tratto del torrente Varatella che va da circa 90m a monte del ponte di Via Leonardo da Vinci, in prossimità della sede comunale, sino allo sbocco a mare, per una lunghezza di circa 620m. Il 2° stralcio riguarda un tratto della lunghezza di circa 380m a monte degli interventi previsti dal primo stralcio assieme al rifacimento del ponte carrabile della passeggiata a mare. Ad oggi i finanziamenti hanno consentito di coprire una parte del primo stralcio per una lunghezza di circa 300 m di arginature, per cui ne resterebbero ancora 320. Le opere oggetto del presente procedimento comprendono quindi un tratto di 125 m di quelle previste a completamento del 1° stralcio compreso tra il limite di monte del tratto già realizzato e la passerella pedonale ubicata a valle del ponte di Via Leonardo da Vinci. A completamento delle opere di sistemazione di competenza comunale previste nel 1° Lotto rimangono gli interventi a carico di Enti terzi (ANAS, RFI), quali il rifacimento ponte ferroviario e il rifacimento del ponte della Via Aurelia con il

contestuale allargamento delle sezioni di deflusso in sponda sinistra a 33 m e realizzazione nuovo argine in c.a. nel tratto compreso tra i due ponti.

Nella figura successiva, tratta dalla relazione ambientale, sono evidenziati gli interventi già realizzati appartenenti al 1° stralcio del 1° lotto, e gli interventi del 1° e 2° stralcio ancora da realizzare. Evidenziata in rosso l'area relativa agli interventi oggetto del presente procedimento.




Gli interventi ad oggi già realizzati sono consistiti in: regolarizzazione e allargamento delle sezioni dell'alveo su una larghezza di 33 metri, in parte rifacendo nuovi argini in c.a. e in parte innalzando quelli esistenti, demolizione della briglia esistente, riprofilatura del fondo alveo e rifacimento della prima passerella pedonale.

Gli interventi previsti nel presente progetto sono i seguenti:

- riprofilatura del fondo alveo su una pendenza dello 0.68%;
- regolarizzazione e allargamento a 33 m costante delle sezioni di deflusso;
- realizzazione di nuovi argini in c.a. lungo entrambe le sponde, dell'altezza di circa 4 m rispetto al fondo alveo.

Nel documento visionato si legge inoltre che la larghezza della passerella pedonale in questa zona è tale da consentire la sistemazione sulla larghezza di progetto (33 m) senza necessità del suo rifacimento ed infine che la sistemazione comporterà un'altezza dei parapetti lungo la viabilità spondale mediamente pari a 1.3 m in sponda sinistra e a 1.8 m circa in sponda destra.

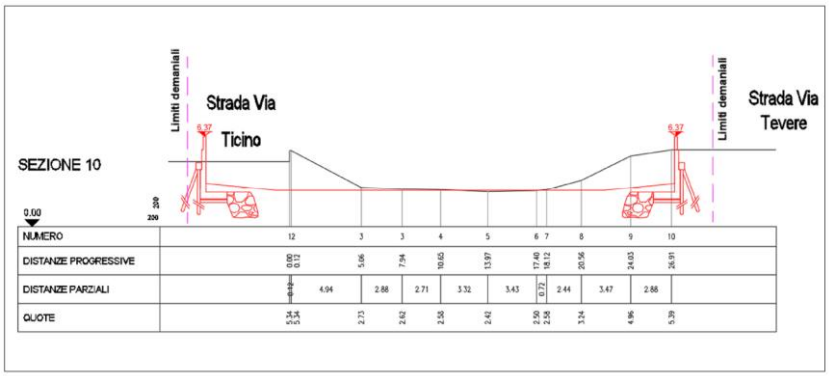



**Figura 3.3 b) Sezione con indicato in rosso le opere contenute nel presente progetto**

Per quanto concerne la compatibilità dell'intervento con quanto previsto dal vigente Piano di Tutela delle Acque – PTA (ultimo aggiornamento con D.C.R. n. 11/2016) il Torrente Varatella è tra i corpi idrici superficiali significativi individuati, secondo la Direttiva 2000/60/CE e la parte terza del D.lgs 152/06 e s.m.i., in tale piano ed è denominato T. Varatello- codice IT07RW4801LI.
L'area di intervento, inoltre, ricade sul corpo idrico sotterraneo di tipo poroso denominato Varatella – codice IT07GWAVSV08, anch'esso individuato nel vigente Piano.

Nella seguente figura A è stata riportata la localizzazione della zona di intervento rispetto ai corpi idrici individuati nel PTA, in base alle cartografie disponibili sul portale regionale.

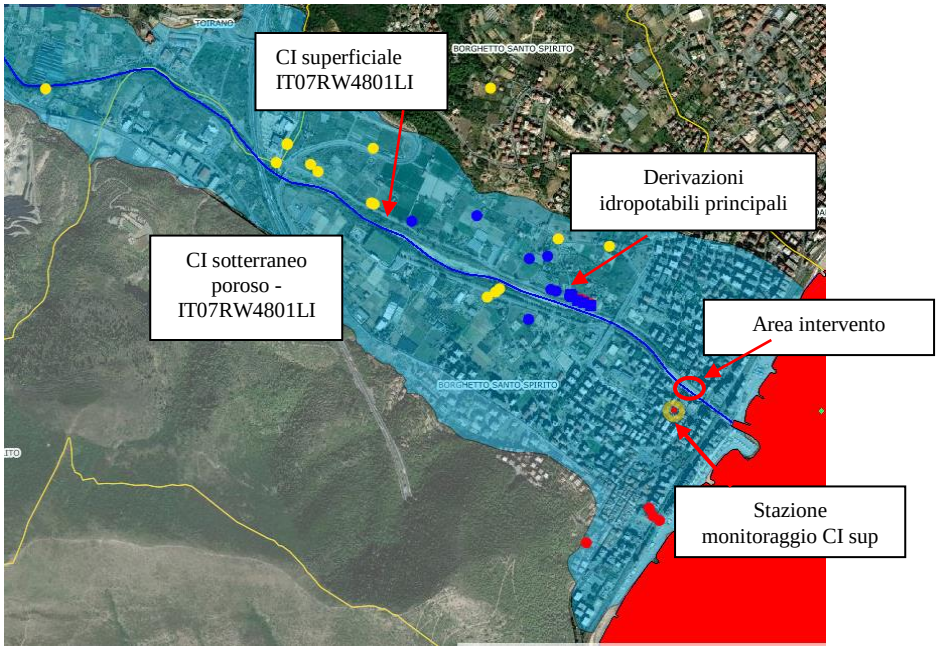



*Figura A – Area Intervento rispetto ai corpi idrici superficiali e sotterranei caratterizzati in base al PTA*

Secondo la più recente classificazione, aggiornata in base ai dati di monitoraggio relativi al sessennio 2014-2019 e formalizzata con D.G.R. n. 1161/2021, i corpi idrici in questione sono così classificati:

- T. Varatello- codice IT07RW4801LI in stato chimico buono e stato ecologico sufficiente
- Corpo idrico sotterraneo poroso Varatella – codice IT07GWAVSV08 in stato chimico e in stato quantitativo entrambi buoni

In base al database regionale relativo alle concessioni di derivazioni alla data del 9/6/2022 non si segnalano derivazioni né ad uso potabile né ad altro uso nelle adiacenze dell'area di intervento (le derivazioni ad uso idropotabile si trovano circa 400m a monte della zona.

Si segnala, invece, come evidenziato con cerchio giallo sempre nella Figura A la presenza in prossimità dell'area di intervento della stazione denominata IT07VRVR02 facente parte della rete di monitoraggio regionale delle acque superficiali ai sensi della parte III del Dlgs 152/2006, per la quale potenzialmente prevedibile interferenza durante la fase di cantiere.
A tale riguardo occorre che venga mantenuta continuità di monitoraggio ai fini della Direttiva quadro acque 2000/60/CE e si segnala a tale proposito l'art. 25 comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque che si riporta per chiarezza:

*"Ai fini di garantire la significatività del monitoraggio dello stato ecologico dei corpi idrici è vietato effettuare lavori in alveo che producano la movimentazione di sedimenti o l'eliminazione della vegetazione acquatica e riparia in tratti di 200 metri di lunghezza, centrati sulle stazioni di monitoraggio dello stato ecologico dei corpi idrici fluviali; a tale scopo la Regione pubblica ed aggiorna la cartografia e l'elenco delle suddette stazioni di*

*monitoraggio. Sono fatti salvi gli interventi per la riduzione del rischio idraulico o altri interventi di rilevante interesse pubblico nell'ambito dei quali la Regione, in sede di approvazione del progetto, individua le modalità attuative degli interventi.".*

Pur non essendo quindi un elemento vincolante, è comunque necessario che venga tenuto in considerazione e pertanto si ritiene necessario che la programmazione temporale dell'attività venga comunicata con congruo anticipo alla Direzione Scientifica di ARPAL ai fini di tenerne conto nella programmazione del monitoraggio periodico della stazione di che trattasi.

L'area di intervento è localizzata, come detto, su acquifero sotterraneo di tipo poroso per il quale vigono le previsioni di cui all'art. 22 delle Norme di Attuazione PTA - *misure per la tutela quantitativa delle acque sotterranee*; data la tipologia di intervento che prevede un ampliamento dell'alveo contestualmente al mantenimento del fondo naturale, si ritiene l'intervento compatibile con quanto previsto dal suddetto articolo.

Per quanto riguarda il potenziale impatto morfologico sul corpo idrico superficiale tipizzato (codice IT07RW480LI) l'Indice di Qualità Morfologica valutato da ARPAL nel 2015 è risultato "scarso". Il tratto interessato dagli interventi risulta in area fortemente antropizzata e conseguentemente già confinato. L'eliminazione della briglia nelle opere del 1°stralcio ad oggi già realizzate va nella direzione migliorativa rispetto a tale tipologia di impatto rispetto alla continuità fluviale si ritiene che nel complesso non sia prevedibile un impatto peggiorativo dell'intervento in questione rispetto alle classi IQM.
Si ritiene comunque necessario che venga prodotta, rispetto al progetto complessivo, una valutazione *post operam* dell'Indice di Qualità Morfologica di Monitoraggio(IQM), così come esplicitato nell'allegato I alla parte III del Dlgs 152/06 e da applicare in base al manuale ISPRA 131/2016 "IDRAIM - Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua. Tale valutazione va determinata rispetto alla valutazione *ex ante* del 2015 effettuata da ARPAL. A tal fine si allegano alla presente il livello GIS in formato shp del corpo idrico di che trattasi e le relative schede di valutazione.

Infine si possono prevedere potenziali temporanei impatti in fase di cantiere derivanti dalla possibilità di eventuali intorbidamenti e tale riguardo nella relazione si legge che "*ai fini di evitare (o comunque mitigare il più possibile) gli effetti dell'intorbidimento dell'acqua nei tratti a valle della zona di intervento dovranno essere previste opportune vasche sul fondo alveo per la sedimentazione delle particelle più fini ed il successivo rilascio di acqua più chiara verso valle*".

**Conclusioni**

La verifica di compatibilità ambientale dei progetti finalizzati alla gestione del rischio alluvioni, dovrebbe essere valutata non per singoli lotti funzionali, ma come progetto complessivo.
In considerazione di tutto quanto sopra, si ritiene l'intervento compatibile con obiettivi e norme di attuazione del PTA purché venga dato corso alle seguenti condizioni ambientali:

- nelle successive fasi procedimentali dovranno essere approfondite le fasi di cantierizzazione in modo tale da evitare/ridurre al minimo eventuali criticità temporanee legate alle lavorazioni in alveo e a tale riguardo dovrà essere dato corso a quanto dichiarato dal proponente nella relazione preliminare, ovvero "*nei tratti a valle della zona di intervento dovranno essere previste opportune vasche sul fondo alveo per la sedimentazione delle particelle più fini ed il successivo rilascio di acqua più chiara verso valle".*
- le fasi di cantierizzazione dovranno altresì tenere conto delle possibili interferenze con il monitoraggio del corpo idrico e pertanto dovranno essere organizzate in modo tale quindi da garantire le attività di controllo sulla stazione di monitoraggio IT07VRVR02. Inoltre la programmazione temporale dell'attività dovrà essere comunicata con congruo anticipo alla Direzione Scientifica di ARPAL ai fini di tenerne conto nella programmazione del monitoraggio periodico della suddetta stazione di monitoraggio;

- venga prodotta una valutazione dell'impatto *ex post* del progetto complessivo rispetto ai singoli indicatori e subindici dell'Indice di Qualità Morfologica (IQM) partendo dalla valutazione dell'IQM 2015 allegata alla presente;
- il materiale risultante dalla riprofilatura del fondo naturale dell'alveo, se idoneo, dovrà essere prioritariamente utilizzato per il ripascimento delle spiagge dell'unità fisiografica sottesa di Borghetto;

Distinti saluti

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 21-06-2022 12:27:30
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

IL DIRIGENTE
dott.ssa Ilaria Fasce

*SG/ap-cc-sa-sg*

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Ecosistema Costiero e Acque**
**Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it**
**RdP: Stefania Ghirardo, tel.010/5484744 E-mail: stefania.ghirardo@regione.liguria.it**